

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6865 del 21/12/2017
Oggetto	DPR 59/2013 e s.m.i. - Adozione AUA per la Ditta TEP S.P.A., insediamento "Deposito Luigi Marchini" in comune di Bedonia (PR) in loc. Moronera
Proposta	n. PDET-AMB-2017-7092 del 21/12/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventuno DICEMBRE 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la classificazione acustica del Comune di Bedonia;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Bedonia con prot. n. 1578 del 01.04.2016 (acquisita al prot. Arpae n. PGPR/2016/4608 del 01.04.2016), presentata dalla società TEP S.P.A., nella persona del Sig. Antonio Rizzi in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale in comune di Parma (PR), in via Taro n. 12 – C.A.P. 43125 e stabilimento denominato “Deposito Luigi Marchini” ubicato in comune di Bedonia (PR), in loc. Moronera n. 4 – C.A.P. 43041, per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento al seguente titolo:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per la quale la Ditta ha richiesto l’autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento in corpo idrico superficiale;
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per la quale la Ditta ha richiesto l’autorizzazione allo scarico di competenza comunale di acque meteoriche di dilavamento e domestiche in pubblica fognatura;

CONSIDERATO ALTRESI':

che, a seguito dell'istruttoria condotta, l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento in oggetto comprende anche il seguente titolo abilitativo:

- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995), per la quale la Ditta ha fornito specifica dichiarazione;

RILEVATO:

- che l'insediamento e gli scarichi per cui è richiesta l'A.U.A. ricadono in una zona non classificata come area vulnerabile nella variante al P.T.C.P. approvata dalla Provincia di Parma con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22.12.2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque” (Tav. 6 – Carta degli indirizzi ed individuazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, degli scarichi produttivi che recapitano in CIS, delle località che presentano scaricatori di piena e reti fognarie non trattate dalla pubblica depurazione);

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- che l'attività industriale svolta dalla Ditta Tep Sp.A. nello stabilimento di cui sopra è quella di *"Uffici – deposito mezzi"* ;
- che nella documentazione pervenuta si legge in particolare che *"...L'area oggetto di studio (deposito "Luigi Marchini") e per la quale si richiede autorizzazione allo scarico, è di proprietà della Ditta SMPT ed è ceduta in locazione a Tep S.p.A. e, per una minima area di piazzale (495 m2), alla Provincia di Parma..."*;

VISTI:

- l'esito della 1^ seduta della Conferenza dei Servizi (di seguito "CdS") convocata da Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PGPR/2017/576 del 16.01.2017 per il giorno 23.01.2017, come da relativo verbale allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- che nel corso della predetta seduta CdS in particolare sono stati espressi i seguenti pareri:
 - parere favorevole con prescrizioni allo scarico in pubblica fognatura espresso da Montagna 2000 S.p.A. (rif. verbale Allegato 1) così come parzialmente rettificato con nota prot. n. 392 del 27.02.2017 (prot. Arpae n. PGPR/2017/3712 del 01.03.2017) allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
 - parere favorevole con prescrizioni in merito alla matrice scarichi idrici e rumore espresso per quanto di competenza dal Comune di Bedonia (rif. verbale Allegato 1);

e sono state richieste specifiche integrazioni (rif. verbale Allegato 1);

- la conseguente documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta per il tramite del SUAP/Comune con invio PEC del 28.09.2017 (prot. Arpae n. PGPR/2017/18496 del 29.09.2017) e con invio PEC del 26.10.2017 (prot. Arpae n. PGPR/2017/20512 del 27.10.2017), comprensiva di scrittura privata tra SMTP S.p.A., TEP S.p.A. e Amministrazione Provinciale di Parma nella quale in particolare *"...l'Amministrazione Provinciale di Parma si impegna ad utilizzare l'area del proprio centro operativo (...) in modo tale da evitare sversamenti di sostanze inquinanti nella rete fognaria ed eviti il dilavamento di eventuali materiali stoccati (bitumi, sale...) adottando idonee protezioni..."*;

EVIDENZIATO che in merito alle emissioni in atmosfera:

- la Ditta ha dichiarato nel corso della seduta di conferenza di Servizi del 23/01/2017 che *“l’area di lavaggio è stata dismessa da tempo, in quanto il lavaggio mezzi viene effettuato presso la sede centrale di Parma, e che anche il locale indicato in planimetria come “officina” è in realtà dismesso come tale ed adibito a ricovero mezzi...”* e che *“... l’attività di deposito mezzi svolta nell’insediamento non produce emissioni che necessitino di autorizzazione...”*;
- nel corso dell'istruttoria di AUA è emersa la presenza di un impianto di trattamento delle acque reflue;

considerato che l'attività di “impianti di trattamento delle acque” è riportata al punto 1 lettera p) della Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quale attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante, ne consegue che le emissioni in atmosfera relative all'attività svolta nell'insediamento oggetto dell'AUA in esame sono ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 4 del DPR n. 59/2013 e s.m.i., l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta TEP S.P.A. nella persona del Sig. Antonio Rizzi in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale in comune di Parma (PR), in via Taro

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

n. 12 – C.A.P. 43125 e stabilimento denominato “Deposito Luigi Marchini” ubicato in comune di Bedonia (PR), in loc. Moronera n. 4 – C.A.P. 43041, relativo all’esercizio dell’attività di uffici e deposito mezzi con annesso autolavaggio ed area di rifornimento mezzi”, comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico di competenza comunale di acque meteoriche di dilavamento in pubblica fognatura;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per lo scarico idrico in pubblica fognatura, di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di Montagna 2000 S.p.A. espresso in sede di CdS (rif. verbale Allegato 1) così come parzialmente rettificato con nota prot. n. 392 del 27.02.2017 (Allegato 2) e nel parere del Comune di Bedonia espresso in sede di CdS (rif. verbale Allegato 1), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

per l’impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Bedonia in sede di CdS, come da relativo verbale allegato al presente atto quale parte integrale e sostanziale (rif. verbale Allegato 1).

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno – presidio Alta Valle si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno – presidio Alta Valle. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i..

Il presente atto è trasmesso al SUAP Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno – presidio Alta Valle, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Bedonia e Montagna 2000 S.p.A..

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno – presidio Alta Valle all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013 e s.m.i., è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico: Laura Piro

Rif. Sinadoc: 146/2017

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

D.P.R. n. 59/2013 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – Ditta TEP S.P.A., insediamento denominato “Deposito Luigi Marchini” ubicato in Comune di Bedonia (PR) in loc. Moronera n. 4

Verbale della Conferenza di Servizi – Seduta del 23.01.2017

Oggi 23 gennaio 2017, presso la Sala Riunioni di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, sita in P.le Pace n. 1, si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi (in seguito CdS) relativa alla procedura di cui all'oggetto, convocata con nota prot. Arpae PGPR/2017/576 del 16.01.2017, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i..

Alla seduta sono stati convocati:

Ente / Ditta
S.U.A.P. del Comune di Bedonia
Comune di Bedonia
Montagna 2000 S.p.A.
Ditta TEP S.p.A.

Alla seduta sono presenti i seguenti rappresentanti:

Ente / Ditta	Nome e Cognome
Arpae – SAC di Parma	Laura Piro
Comune di Bedonia	Alberto Gedda
Montagna 2000 S.p.A.	Pietro Cacchioli
Ditta TEP S.p.A.	Davide Mezzadri (delegato), Gian Lorenzo Bernini (tecnico), Simone Bacchieri (Ditta SMTP – proprietaria dell'area)

Risultano assenti, anche se regolarmente convocati con la nota sopracitata, i rappresentanti di:

- SUAP del Comune di Bedonia, che nulla ha comunicato in merito.

La seduta ha inizio alle ore 11.00 circa.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aoopr@cert.arpa.emr.it

Pagina 1 di 3

Arpae-SAC apre la CdS evidenziando l'assenza nella documentazione pervenuta di un attestato di pagamento delle spese istruttorie secondo il Tariffario Arpae e chiedendo alla Ditta un chiarimento in merito alla gestione dell'area lavaggio indicata nella planimetria e dei relativi reflui, nonché in merito alle matrici emissioni in atmosfera e rumore.

La Ditta precisa che l'area di lavaggio è stata dismessa da tempo, in quanto il lavaggio mezzi viene effettuato presso la sede centrale di Parma, e che anche il locale indicato in planimetria come "officina" è in realtà dismesso come tale ed adibito a ricovero mezzi. Quindi in merito al punto di scarico "S1" in corpo idrico superficiale precisa che i piazzali in gestione vengono utilizzati per il solo transito dei mezzi, mentre in merito al punto di scarico "S2" in pubblica fognatura precisa che al disoleatore vengono inviate sia le prime che le seconde piogge.

Arpae-SAC rileva la necessità di approfondimenti in merito alla gestione dell'area di piazzali in capo alla Provincia di Parma, le cui acque di origine meteorica risultano inviate alla rete di raccolta acque meteoriche dell'area gestita dal Richiedente l'AUA con recapito finale in corpo idrico superficiale al punto indicato come "S1", evidenziando altresì l'opportunità di un pozzetto di ispezione nel punto di unione di tali reti.

La Ditta si riserva di approfondire con la Provincia di Parma le modalità di utilizzo dell'area ad essa in gestione. Quindi nel merito della matrice emissioni in atmosfera dichiara che l'attività di deposito mezzi svolta nell'insediamento non produce emissioni che necessitino di autorizzazione e rileva la presenza di un disoleatore per il trattamento dei reflui prima dell'immissione in pubblica fognatura (punto di scarico "S2"), mentre nel merito della matrice rumore dichiara che nulla è cambiato strutturalmente.

Arpae – SAC chiede quindi ai presenti se siano in grado di formulare il proprio parere definitivo di competenza ovvero abbiano necessità di chiedere ulteriori chiarimenti.

Montagna 2000 S.p.A. esprime per quanto di competenza parere favorevole allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura, con contributo di acque reflue domestiche sempre ammesso, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. versamento degli oneri di competenza;

2. realizzazione di pozzetto di prelievo sempre agibile, di 50 per 50 cm, all'uscita del disoleatore, da realizzarsi entro 60 giorni dal rilascio del provvedimento di AUA da parte del SUAP;
3. installazione di un contatore volumetrico (totalizzatore) in uscita dal disoleatore, per il calcolo della tariffa produttivi, da eseguirsi in conformità ai dettami delle prescrizioni tecniche di Montagna 2000 S.p.A. e comunque entro 60 giorni dal rilascio del provvedimento di AUA da parte del SUAP.

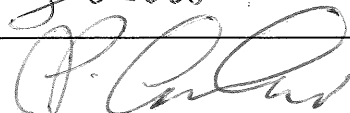
Il Comune nel merito della matrice scarichi idrici esprime parere favorevole per quanto di competenza nel rispetto delle prescrizioni indicate da Montagna 2000 S.p.A.. Quindi nel merito della matrice rumore rileva che l'insediamento si trova in zona artigianale ed esprime per quanto di competenza parere favorevole. Infine precisa che dal 01.01.2017 il SUAP di riferimento per il Comune di Bedonia è cambiato ed è quello dell'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno – presidio Alta Valle.

La Ditta chiede la sospensione dei tempi di istruttoria a partire dalla data odierna al fine di predisporre idonea e completa documentazione come emerso in sede di Conferenza.

La Conferenza dei Servizi accogliendo quanto richiesto dalla Ditta sospende i tempi istruttori che riprenderanno una volta pervenuta al SUAP la documentazione integrativa sopra richiesta. Tale documentazione dovrà essere tempestivamente inviata dal SUAP a tutti gli Enti/Soggetti convocati nella seduta odierna.

La seduta si chiude alle ore 12.30 circa.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTE/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae - SAC	Laura Piro	
Comune di Bedonia	Alberto Gedda	
Montagna 2000 S.p.A.	Pietro Cacchioli	
Ditta TEP S.p.A.	Davide Mezzadri	

ALLEGATO 2



MONTAGNA 2000

Nuova energia al territorio



Borgo Val di Taro, 27 Febbraio 2017

Prot. N.

N. 0392

RAT/PC

Spett.le

Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1

43121 – PARMA

Spett.le

SUAP del Comune di Bedonia

Piazza Caduti Per La Patria, 1

43041 – Bedonia (PR)

OGGETTO: Rif. SUAP 28/2016 - Istanza di autorizzazione unica ambientale DPR 59/2013 – TEP SPA Trasporti Pubblici di Parma, deposito "Luigi Marchini" per l'insediamento in Comune di Bedonia, loc. Moronera, 4 . PARZIALE RETTIFICA SUL PARERE RILASCIATO da Montagna 2000 S.p.A. in seguito a richiesta del proponente:

Dati istanza per Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), di stabilimento esistente:

- Richiedente autorizzazione

Cognome	<u>RIZZI</u>	Nome	<u>ANTONIO</u>
codice fiscale	<u>[R][Z][Z][N][T][N][6][8][T][0][8][G][3][3][7][D]</u>		
nato a	<u>PARMA</u>	prov.	<u>[P][R]</u> stato <u>ITALIA</u> nato il <u>[0][8][1][2][1][9][6][8]</u>
residente in	<u>FONTEVIVO</u>	prov.	<u>[P][R]</u> stato <u>ITALIA</u>
Indirizzo	<u>VIA TORCHIO</u>	n.	<u>87</u> C.A.P. <u>[4][3][0][1][0]</u>
PEC / posta elettronica	<u>lepapa@postecart.it</u> Telefono fisso / cellulare <u>0521/2141</u>		
In qualità di	☐ Titolare ☒ Legale rappresentante ☐ Altro		

Montagna 2000 s.p.a.

Sede legale: via Filippo Corridoni, 6 | 43043 Borgo Val di Taro (PR) | tel. 0525 922211 | fax. 0525 96452 | montagna2000@legalmail.it
C. F. e P. IVA 01887790341 | REA di Parma n°185618 | www.montagna2000.it



- **Dati impresa**

Ragione sociale		_TEP_S.p.A._		TRASPORTI PUBBLICI		PARMA	
codice fiscale / p. IVA		02155050343					
iscritta alla C.C.I.A.A. di		PARMA		prov. PR		n. 214962	
con sede in		PARMA		prov. PR		stato ITALIA	
						località PARMA	
Indirizzo		VIA TARO				n. 12	
C.A.P.		43125		Telefono fisso / cell.		0521/2141	
				fax.		0521/21444	
PEC/ posta elettronica		tepsa@postecart.it				lep@tep.pr.it	

- **Tipo di attività:** Deposito automezzi e uffici
- **Ubicazione stabilimento:** Loc. Moronera, 4 – Bedonia - Identificato al Catasto Fabbricati al F. 127 Mapp. 618

- visti il D.Lgs. 152/2006 e il vigente Regolamento di pubblica fognatura;
- vista la Delibera di G.R. 14.02.2005 n° 286, Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- visto il verbale della prima seduta della Conferenza dei Servizi del 23.01.2017;
- considerato che le acque di dilavamento di una porzione dei piazzali nell'intorno della cisterna del carburante vengono scaricate in pubblica fognatura;
- considerato che in Conferenza dei Servizi Montagna 2000 S.p.A. esprimeva parere favorevole condizionato, tra le altre, all'installazione di contatore volumetrico in uscita dal disoleatore;
- esaminata la richiesta dell'impresa di evitare l'installazione del contatore volumetrico per oggettive difficoltà tecniche alla sua realizzazione, proponendo di quantificare forfettariamente i volumi di acqua di dilavamento sulla base delle acque meteoriche gravanti sulla porzione dei piazzali nell'intorno della cisterna del carburante;
- considerato che il richiedente ha comunicato che la superficie dell'insediamento produttivo soggetta a dilavamento è pari a 40 m²
- considerato che non risultano motivi ostativi all'allaccio alla pubblica fognatura esistente;
- accertato che la rete fognaria comunale risulta munita di adeguato impianto di depurazione, idoneo a sopportare il nuovo carico dei reflui scaricabili;
- verificato il pagamento delle spese di istruttoria di € 244,00 a favore di Montagna 2000 S.p.A. in data 21.02.2017;
- fatti salvi i diritti di terzi;



Per tutto quanto sopra, si ritiene di accettare positivamente la proposta anzi menzionata della ditta riguardo la contabilizzazione del refluò originato dalle acque meteoriche di dilavamento, valutando forfettariamente i volumi di acqua di dilavamento sulla base delle acque meteoriche gravanti sulla porzione dei piazzali nell'intorno della cisterna del carburante.

Nella fatturazione verrà perciò considerato che l'attività in oggetto scarichi in fognatura, oltre al normale consumo di acqua potabile, un quantitativo medio annuo di **52,19 m³** di acqua proveniente dal dilavamento delle superfici scoperte.

Detto volume è stato calcolato moltiplicando il dato di piovosità media della zona (in mm di pioggia/anno) desunto dagli Annali Ideologici del Servizio Idrometeorologico della Regione Emilia Romagna, per la superficie di dilavamento.

Stazione meteo di Bedonia Pelpirana (o la più vicina quando manchino i rilevamenti)		
Anno	Precipitazioni (mm di pioggia)	Stazione
1990	1 213,40	Bedonia Pelpirana
1991	910,40	Bedonia Pelpirana
1992	1 171,00	Bedonia Pelpirana
1993	1 193,80	Bedonia Pelpirana
1994	1 348,20	Bedonia Pelpirana
1995	1 338,20	Bedonia Pelpirana
1996	1 720,80	Bedonia Pelpirana
1997	1 264,00	Bedonia Pelpirana
1998	988,00	Bedonia Pelpirana
1999	1 384,20	Bedonia Pelpirana
2000	1 218,80	Bardi Scuola
2001	1 115,60	Bedonia Pelpirana
2002	1 235,60	Bedonia Pelpirana
2003	1 280,40	Casoni S.Maria del Taro
2004	1 254,80	Bedonia Pelpirana
2005	1 053,80	Bedonia Pelpirana
2006	1 032,40	Bedonia Pelpirana
2007	985,40	Bedonia Pelpirana
2008	1 407,80	Bedonia Pelpirana
2009	1 832,40	Bedonia Pelpirana
2010	1 853,20	Bedonia Pelpirana
2011	1 164,20	Bedonia Pelpirana
2012	1 456,20	Albareto (Gotra)
2013	1 889,23	Bedonia Pelpirana



Totale	31 311,83	mm
Media (1990-2013)	1 304,66	mm

Restando a Vostra disposizione, porgiamo distinti saluti.

MONTAGNA 2000 S.p.A.
Il Responsabile dell'Area Tecnica
Ingegnere Civile Ambientale lunior
Pietro Cacchioli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.